

## Area Trasmissiva

Rai Way



1. l'antenna Rai a Milano  
gli impianti della Rai in Corso Sempione

2./3./4. impianto Rai al monte Nerone



**Rai Way** si propone sul mercato italiano come provider d'infrastrutture e servizi di rete per i broadcaster e per gli operatori di telecomunicazioni, e punta a valorizzare al meglio il potenziale della rete facendo leva sulle importanti conoscenze e know-how del personale per fornire un servizio di elevata qualità a Rai e ai clienti terzi.

Rai Way nasce per la gestione delle reti di trasmissione e diffusione della Rai nel febbraio del 2000 dal conferimento di ramo d'azienda della ex *Divisione Trasmissione e Diffusione*.

Nel conferimento è stata trasferita a Rai Way la proprietà delle infrastrutture e degli impianti, tutti gli asset e il know-how, destinati allo svolgimento della pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione e manutenzione della rete di trasmissione e diffusione dei segnali voce, video e dati.

Le principali risorse Rai Way comprendono 2.300 siti dedicati dislocati sul territorio nazionale, 23 sedi regionali e circa 700 tra tecnici e ingegneri che costituiscono un nucleo di eccellenza tecnologica nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

La missione è quella di fornire servizi di rete quali la contribuzione, trasmissione e diffusione analogica e digitale, terrestre e satellitare di segnali televisivi e radiofonici, con particolare attenzione alla gestione delle reti radiotelevisive per Rai attraverso l'apposito Contratto di Servizio tra Rai e Rai Way.

La copertura della rete di diffusione radio e televisiva raggiunge in Italia i massimi livelli sia in rapporto alla popolazione sia al territorio, con un alto livello di qualità e, in quest'ambito, l'obiettivo di Rai Way è quello di assicurare l'erogazione dei propri servizi al minor costo e con il più alto livello tecnico in termini di sicurezza e flessibilità.

In particolare, dal punto di vista operativo, Rai Way cura l'attivazione delle nuove tecnologie broadcast, lo sviluppo, la progettazione e l'installazione di tutti gli impianti di radiodiffusione, presidiando l'esercizio e la manutenzione della rete al fine di garantire omogenei ed elevati standard tecnici che consentano la ricezione ottimale dei programmi radiotelevisivi agli utenti finali.

Tra gli elementi di maggior rilievo va considerato il progetto d'implementazione della rete in tecnologia DVB-T per la quale Rai Way ha supportato Rai in tutte le fasi: dalla pianificazione delle frequenze alla messa in opera degli impianti, necessari alla realizzazione di due reti digitali terrestri.

Grazie all'impegno di tutta la Rai, sono stati raggiunti gli obiettivi normativi di copertura della rete digitale terrestre: 50% della popolazione al 31 dicembre 2003 e 70% al 31 dicembre 2004. A oggi le due reti digitali, Multiplex A e B, hanno raggiunto circa 150 impianti distribuiti in tutte le regioni d'Italia e sono state predisposte per le trasmissioni a diffusione regionale e per lo switch-off in alcune delle aree 'All Digital' in Sardegna e Valle d'Aosta.

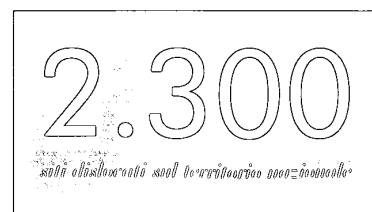
Rai Way partecipa in modo attivo ai lavori di pianificazione e

standardizzazione in sede nazionale e internazionale delle reti di diffusione e trasmissione (Amministrazioni italiane, UIT, UER, ETSI ecc.).

Nei confronti dei Clienti Business, sono offerti alcuni servizi come:

- il *Tower Rental*, che consiste nell'ospitalità presso le infrastrutture di rete Rai Way degli impianti di telefonia o radiodiffusione principalmente di Amministrazioni Pubbliche e di operatori di telefonia mobile;
- i *Servizi di Trasmissione* ovvero la gestione dei servizi di trasmissione e trasporto dei segnali Audio/Video da un punto a un altro della rete;
- i *Servizi di Diffusione* costituiti da un insieme di servizi volti a offrire la possibilità di diffondere il segnale Audio/Video agli utenti finali del servizio televisivo e radiofonico;
- i *Network Services* che comprendono un insieme di attività come formazione, consulenza e progettazione.

Nel corso del 2006, le attività di Rai Way svolte per Rai sono state orientate al miglioramento del servizio nonché all'ottimizzazione delle risorse. In questo senso, pur mantenendo grande attenzione al continuo sviluppo tecnologico e la tensione verso l'innovazione, l'azienda ha operato scelte volte al contenimento dei costi e a incrementare il livello di efficienza pur mantenendo buoni livelli di redditività.

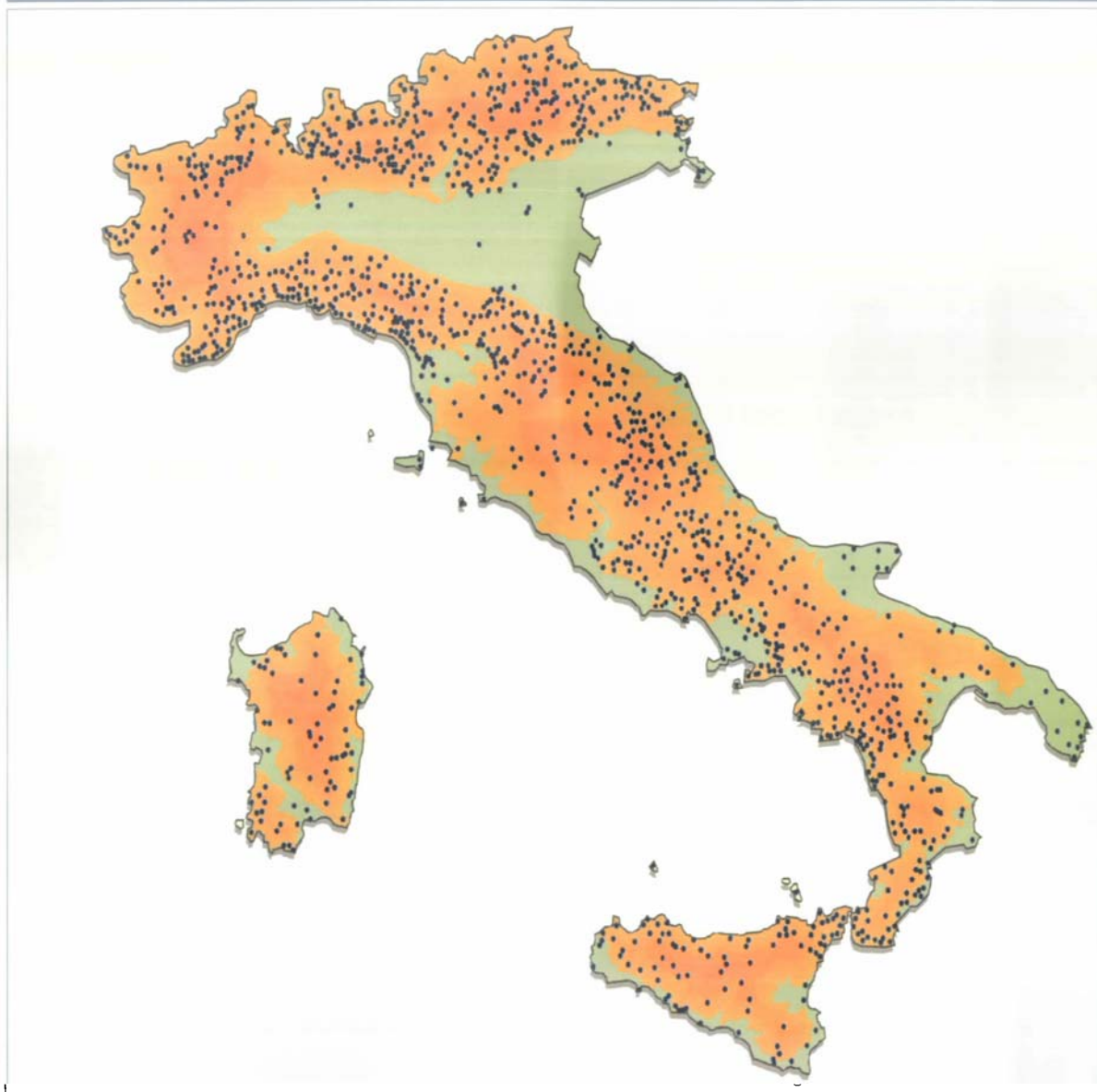




3

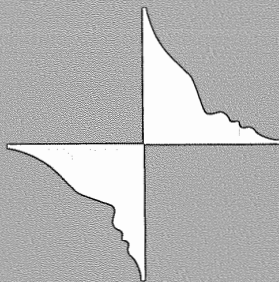


4

**Siti sul territorio nazionale**

PAGINA BIANCA

**Rai**



## Ulteriori informazioni

**Rai e Società**

**Risorse Umane**

**Ricerca e Sviluppo**

**Rapporti intersocietari**

**Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio**

**Prevedibile evoluzione della gestione**

**Informazioni supplementari**

**Proposta di delibera**



## Rai e Società

La Rai, specie per la propria natura di Servizio Pubblico prima ancora che come soggetto industriale, è strettamente a contatto con il tessuto sociale, culturale ed economico del Paese.

Dai capitoli precedenti, nell'introdurre la missione della Rai, il Contratto di Servizio e lungo l'esame delle attività sulle varie piattaforme media, appare chiaro che tutta l'azione della Rai, fin dalle fonti normative sino alle scelte squisitamente aziendali ed editoriali, è volta a instaurare, rendere vivo e consolidare il rapporto con i cittadini utenti in Italia e all'estero.

Nel rispetto delle culture e del credo religioso, delle sensibilità, delle lingue e degli eventuali handicap sensoriali.

La gestione di questo rapporto crea un vero e proprio flusso bidirezionale, la Rai presenta le tematiche più varie legate ai bisogni di servizio, informazione e intrattenimento ma, soprattutto, raccoglie le istanze che provengono dalla società, cercando, nei limiti del proprio ruolo, di accoglierle e rappresentarle.

Questo compito, che nasce dall'etica del vivere civile ancor prima che da obblighi e prescrizioni, è ben presente all'interno del Gruppo e, rispetto a certe tematiche, anche rappresentato in apposite strutture, tra le quali spicca il Segretariato Sociale.



**Il Segretariato Sociale della Rai cura la comunicazione e programmazione sociale. Definisce, propone e realizza iniziative sui temi sociali, in collaborazione con le associazioni e le istituzioni che operano in tal senso.**

Nel corso del 2006, entrando nel dettaglio pur senza la pretesa di una descrizione esaustiva, l'azione del Segretariato Sociale si è sviluppata attraverso numerose collaborazioni con le strutture editoriali Rai tra cui:

- RaiUno con il programma *Amore* con Raffaella Carrà sul tema delle adozioni internazionali al quale hanno collaborato le più accreditate associazioni impegnate in questo ambito;
- Radio1 con trasmissioni realizzate in collaborazione con la *Notte di RadioUno* su specifici temi in occasione di eventi significativi come le Olimpiadi Invernali e le Paralimpiadi di Torino;
- Rai Doc con la produzione del Dvd *Handy Cup* sulla vela solidale come strumento d'integrazione per tutti i tipi di disabilità.

Essendo il Segretariato, per sua natura, una struttura che opera come collegamento tra la Rai e gli operatori della comunicazione sociale, queste iniziative sono state prodotte in collaborazione con partner istituzionali e associazioni impegnate in tale ambito.

Segnaliamo in particolare:

- l'accordo con la Cooperazione Italiana del Ministero degli Affari Esteri che ha permesso di realizzare un corso di formazione per operatori bosniaci della comunicazione a Sarajevo (esperienza che proseguirà nel 2007);
- la presenza Rai al Fespaco 2007, il festival del cinema panafricano in Burkina Faso;
- il rapporto ormai consolidato negli anni con la Polizia di Stato per le campagne di comunicazione multimediali contro le truffe agli anziani, contro l'uso dei botti illegali e sulla sicurezza stradale;
- la collaborazione con la Marina Militare, la Guardia Costiera e Confitarma per la realizzazione della trasmissione radiofonica *Capodanno sul mare* (in collegamento con le navi italiane nei mari di tutto il mondo);
- l'accordo con l'Onu per la realizzazione delle Giornate Onu 2006 di Torino con il concerto che l'Orchestra Sinfonica della Rai ha tenuto a Torino il 25 ottobre 2006 alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, della Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, di Staffan de Mistura, Direttore dello Staff College delle Nazioni Unite e del Presidente della Rai Claudio Petruccioli. Del concerto il Segretariato ha prodotto un Dvd a testimonianza dell'importanza dell'evento.

Come ogni anno, anche nel 2006 il Segretariato Sociale ha dato il patrocinio alle più importanti iniziative di comunicazione sociale. Tra queste ricordiamo, tra le varie, le campagne del Wwf, di Amnesty International, della Uisp, del Banco Alimentare, dell'Antoniano di Bologna, dell'Avis, di Fiaba e di Telefono Azzurro nonché il Premio giornalistico Ilaria Alpi.

Rientra, inoltre, tra le responsabilità del Segretariato Sociale il sistema dei Programmi audiodescritti (realizzato in collaborazione con RaiUno, RaiDue, RaiTre e Radio Rai) che consente al pubblico non vedente di poter ascoltare sui canali in onde medie della radiofonia alcuni programmi televisivi di particolare interesse, come ad esempio le fiction e i film più seguiti (nel 2006 *Montalbano*, *Butta la luna*, *Alla ricerca di Nemo*, *Pinocchio* ecc.). Voci professionali, infatti, accompagnano lo svolgersi dei programmi televisivi, integrandone lo sviluppo con interventi mirati in voce.

Occorre ricordare, infine, il ruolo svolto, con il coordinamento del Segretariato Sociale, dalla Sede Permanente di confronto sulla programmazione sociale, composta da dodici membri in rappresentanza delle parti sociali e da dodici in rappresentanza della Rai.

Questo organismo ha il compito di esaminare e monitorare la programmazione sociale affinché vengano attuate le indicazioni contenute nel Contratto di Servizio sul rispetto e sulla qualità degli spazi dedicati ai temi sociali.

## Risorse Umane

Nel corso del 2006, nell'ambito della gestione delle Risorse Umane sono stati svolti una pluralità di adempimenti, anche direttamente connessi al recente riassetto organizzativo.

L'anno è stato caratterizzato, in particolare, da due distinte iniziative di incentivazione all'esodo.

### L'organico

Per quanto concerne gli aspetti numerici, l'organico della Capogruppo al 31 dicembre 2006 consta di 9.883 unità contro le 10.138 di inizio anno.

Nel dettaglio della movimentazione, le uscite dall'azienda sono state 531, di cui 402 a seguito di incentivazione all'esodo.

Le assunzioni sono state 276 così ripartite: 132 sono avvenute per reintegro a seguito di sentenza del giudice, 60 sono conseguenza di accordi precedentemente definiti (accordi vedove/orfani e stabilizzazione di personale proveniente dai bacini), 11 sono le unità che provengono da altre Società del gruppo, 68 sono assunzioni per esigenze specifiche ma anche finalizzate a una mirata ricostituzione dell'organico con particolare riferimento al parziale ripristino delle uscite per incentivazione, 5 sono ingressi decisi direttamente dal Vertice aziendale.

Si segnalano, infine, 26 conversioni a tempo indeterminato di Contratti di Formazione e Lavoro e Contratti biennali giornalistici stipulati nel 2004.

## Personale in organico

	31.12.2006	31.12.2005
Dirigenti e assimilati		
Dirigenti	277	301
Giornalisti	321	335
Giornalisti	1.359	1.360
Quadri	1.091	1.110
Impiegati (compreso personale sanitario)	2.518	2.669
Impiegati di produzione	1.582	1.607
Addetti alle riprese	551	549
Addetti alla regia	859	841
Tecnici	132	145
Operai	1.037	1.064
Personale artistico	132	132
Personale a Tempo Indeterminato	9.859	10.113
Personale con CFL e Giornalisti biennali	24	25
<b>Totale</b>	<b>9.883</b>	<b>10.138</b>

**Politiche retributive e costo del lavoro**

In tema di politiche retributive, le analisi di competenza, relative all'elaborazione del budget per tutte le risorse aziendali, sono state sviluppate nella prima parte dell'anno, procedendo all'aggiornamento delle linee guida e al loro allineamento con il nuovo contesto organizzativo.

Per quanto riguarda gli aspetti legati al costo del lavoro, in aggiunta alle tipiche attività di budget e di monitoraggio dei costi, particolare rilievo hanno assunto le attività di valorizzazione e di monitoraggio dei due piani di incentivazione all'esodo anticipato attuati nel corso del 2006.

I riflessi di tali iniziative, delle quali una attuata in chiusura d'anno, dispiegheranno i loro effetti a partire dal 2007.

Considerando le due voci che hanno maggiormente concorso alla movimentazione dell'organico — reintegrazioni obbligatorie a seguito di sentenza e incentivazione all'esodo — è stato realizzato un risultato inferiore rispetto al budget definito, sia in termini numerici che di costo complessivo.

**Relazioni industriali**

Per quanto concerne le Relazioni Industriali, con riferimento al personale disciplinato dal CCL per quadri, impiegati, e operai e utilizzato con contratti a termine dalle società del Gruppo, nel mese di gennaio sono stati sottoscritti accordi per la costituzione di bacini di reperimento del personale a tempo determinato per le mansioni di assistente ai programmi e di programmista regista per RaiSat e per mansioni di impiegato e tecnico per Rai Way.

Si segnala, inoltre, l'adesione da parte dello Snater, nel mese di febbraio 2006, al rinnovo contrattuale del 23 dicembre 2004 e ai successivi accordi che l'Organizzazione Sindacale non aveva sottoscritto.

Il 22 marzo 2006 è stata estesa l'applicazione del CCL della Rai anche a Rai Trade, a completamento del processo di estensione del predetto contratto a tutte le Società del Gruppo.

Per quanto riguarda il personale giornalistico, con riferimento al bacino di reperimento professionale del personale utilizzato con contratti a termine costituito in data 23 febbraio 2005, in considerazione dell'esito positivo avuto quale efficace strumento di gestione del fenomeno del precariato, in particolare sotto il profilo del contenimento del contenzioso giudiziario e della conflittualità sindacale, è stato sottoscritto, il 5 ottobre 2006, un nuovo accordo sindacale che preveda il ripristino delle consistenze numeriche.

Il 6 novembre 2006 è stato sottoscritto dalla Rai e dall'Adrai il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale per il personale dirigente.

Il 21 dicembre 2006 è stato sottoscritto l'accordo in merito alla definizione del rinnovo biennale della parte economica del CCL scaduta il 31 dicembre 2005.

**Formazione e recruiting**

L'attività di selezione è stata condotta, come di consueto, oltre che per soddisfare la normale richiesta di organico di prima utilizzazione a tempo determinato, anche tenendo presente la necessità di adempiere ad alcune normative in tema di collocamento obbligatorio.

In materia di formazione si segnalano: il percorso formativo destinato ai dirigenti di nuova nomina intitolato *Governare la complessità: scenari e strumenti* e i corsi interaziendali su tematiche relative a specifiche competenze professionali a cui hanno partecipato circa 150 risorse.

Per ciò che concerne l'area editoriale, si segnala l'erogazione del ciclo di moduli operativi destinato a personale di 'area redazionale delle testate giornalistiche' (comprensivo di moduli sui sistemi Avstar, I-news e catalogo multimediale).

Si segnala, infine, lo svolgimento di numerose iniziative di aggiornamento professionale erogate a beneficio del personale dell'area documentazione dei telegiornali.

Nella logica di avvicinamento tra impresa e sistema formativo del Paese, anche quest'anno sono stati accolti circa 500 stagisti provenienti dai principali Atenei, Istituti ed Enti di formazione italiani, per complessive 25.000 giornate di formazione. Sono state così erogate, da personale Rai, circa 200.000 ore di affiancamento formativo a beneficio dei tirocinanti.

**Sicurezza e salute**

Nell'area dei temi riguardanti il settore della sicurezza, il modello organizzativo adottato continua a dimostrare la sua validità, garantendo un adeguato livello di prevenzione e protezione nei vari settori aziendali; prosegue l'intento di una diffusione capillare dei principi etici e deontologici nell'ambito della politica della sicurezza adottata in Azienda. Per quanto attiene alla tutela del patrimonio informativo, è stato redatto e aggiornato il *Documento Programmatico per la Sicurezza* ed effettuato il relativo censimento dei trattamenti dei dati presenti in Rai.